

# Acqui Storia, è polemica per il premio a un libro sulla fine dei fratelli Cervi

**S**ettanta anni fa, l'eccidio di Cefalonia, nel cui nome è nato il premio **Acqui Storia** per ricordare i soldati italiani che dopo l'8 settembre si opposero ai tedeschi e furono massacrati. Ieri, giorno della premiazione, polemiche furibonde. L'Anpi attacca la giuria per la scelta delle opere vincitrici, «lontane dai valori che ispirarono il premio sin dall'origine e talora di scarso valore storico», e in particolare per *L'ultima notte dei fratelli Cervi*, il romanzo di Dario Fertilio, «fondato su affermazioni storicamente smentite che gettano

discredito sui fratelli Cervi e sull'antifascismo», «un oltraggio alla Città di Acqui Terme, ai fondatori del Premio e alla memoria della Divisione Acqui».

La risposta dell'autore è che quando il libro uscì proprio la Fondazione Cervi lo invitò a discuterne pubblicamente, e lui accettò. Non se ne fece niente, dice Fertilio, «sono sempre disponibile». «Il mio romanzo - aggiunge - non nega l'eroismo dei fratelli Cervi, ma semmai la verità "storica" che è stata costruita intorno al mito». Non tutto è chiaro in quella «ultima notte». Forse ci furono dei tradimenti seppelliti dall'oblio e dall'omertà politica. Ma la vicenda non si ferma qui: da Prato un cinquantenne iscritto all'Anpi, Fulvio Castellani, denuncia alla magistratura l'intera giuria (Carlo Sburati, direttore, Giordano Bruno Guerri, Genaro Malgieri, Francesco Perfetti, Giuseppe Parlato, Gianfranco De Turreis, Mario Bernardi Guardì) per reati che

vanno dalla «diffamazione della resistenza all'associazione a delinquere», fino all'attentato alla Costituzione.

Risposte piccate all'incontro coi premiati, oltre a Fertilio il regista Pupi Avati, Giampaolo Pansa, Roberto Na-

poletano, Pier Francesco Pingitore, Maurizio Serra, Ottavio Barié, Giuseppe Marcenaro, Graziano Diana, Franco Cardini, Roberto Giacobbo (e, *si parva licet*, che cosa unisce uno studioso come Cardini e Roberto Giacobbo, eroe televisivo della fantastoria?).

A conclusione, il direttore del premio lancia un pubblico «me ne frego». E a 70 anni dall'eccidio, all'indomani della condanna all'ergastolo dell'ex caporale nazista Alfred Stork che vi ebbe una parte significativa, suona quantomeno di pessimo gusto. [M. B.]

**L'Anpi: getta il discredito sull'antifascismo. L'autore, Dario Fertilio: non tutto è chiaro in quell'ultima notte**

